



# Parrocchia di S. Maria Assunta Cividale del Friuli

## Quinta settimana del tempo di Quaresima

Marzo - Aprile 2020



GIORNO	ORA	CELEBRAZ.	INTENZIONE	NOTE
<b>DOMENICA</b> 29 marzo <b>Quinta di Quaresima</b>	10.30	S. MESSA	✠ def. Antonio, Pia ✠ def. Giuditta, Vilma, Giuseppe ✠ Per la nostra comunità	Tutte le SS Messe sono trasmesse in streaming sul sito della parrocchia
<b>LUNEDÌ</b> 30 marzo <i>S. Secondo</i>	8.00	S. Messa	✠ Sec. intenz. offerente	Le intenzioni che erano state raccolte vengono celebrate nell'unica Messa
<b>MARTEDÌ</b> 31 marzo <i>S. Beniamino</i>	8.00	S. Messa	✠ def. fam. Cassina ✠ def. Livia ✠ def. Guido, Margherita	
<b>MERCOLEDÌ</b> 1 aprile <i>S. Gilberto</i>	8.00	S. Messa	✠ def. Rosalia	
<b>GIOVEDÌ</b> 2 aprile <i>S. Francesco di Paola</i>	8.00	S. Messa	✠ def. Franco	
<b>VENERDÌ</b> 3 aprile <i>S. Sisto I papa</i>	8.00	S. Messa	✠ def. Lo Baido – Uillari	
<b>SABATO</b> 4 aprile <i>S. Isidoro vescovo</i>	8.00	S. Messa	✠ def. Davide Maria ✠ def. Luigi, Attilio	
<b>DOMENICA</b> 5 aprile <b>Domenica delle Palme</b>	10.30	S. MESSA	✠ def. Icilio, Brunetta ✠ def. Luigi ✠ Per la nostra comunità	

UFFICIO PARROCCHIALE Vicolo M. Nicoletti, 2 tel. e fax 0432/731144

e-mail: [parrocchiacividale@alice.it](mailto:parrocchiacividale@alice.it) sito parrocchia: [www.duomocividale.it](http://www.duomocividale.it)

CENTRO ASCOLTO CARITAS P. zza S. Francesco, 23. Tel. 0432 731988.

Orario. Venerdì: 16.30-18.30 Sabato: 09-11.00. Primo martedì del mese ore 10.00-11.00

## Le lacrime di chi ama

Il racconto della risurrezione di Lazzaro è la pagina dove **Gesù appare più umano**. Lo vediamo fremere, piangere, commuoversi, gridare. Quando ama, l'uomo compie gesti divini; **quando ama, Dio lo fa con gesti molto umani**.

Una forza scorre sotto tutte le parole del racconto: non è la vita che vince la morte. La morte, nella realtà, vince e ingoia la vita. **Invece ciò che vince la morte è l'amore**.

Tutti i presenti quel giorno a Betania se ne rendono conto: guardate come lo amava, dicono ammirati. E le sorelle coniano un nome bellissimo per Lazzaro: Colui-che-tu-ami. **Il motivo della risurrezione di Lazzaro è l'amore di Gesù**, un amore fino al pianto, fino al grido arrogante: **viene fuori!** Le lacrime di chi ama sono la più potente lente d'ingrandimento della vita: guardi attraverso una lacrima e capisci cose che non avresti mai potuto imparare sui libri. La ribellione di Gesù contro la morte passa per tre gradini:

**1. Togliete la pietra.** Rotolate via i macigni dall'imboccatura del cuore, le macerie sotto le quali vi siete seppelliti con le vostre stesse mani; via i sensi di colpa, l'incapacità di perdonare a se stessi e agli altri; via la memoria amara del male ricevuto, che vi inchioda ai vostri ergastoli interiori.

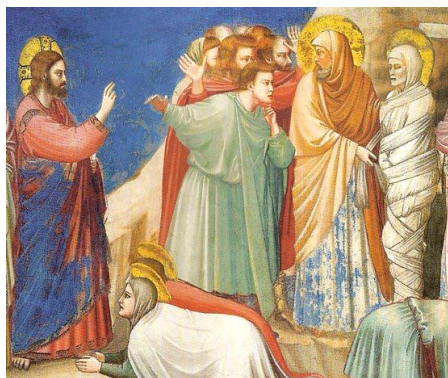
**2. Lazzaro, vieni fuori!** Fuori nel sole, fuori nella primavera. E lo dice a me: **viene fuori dalla grotta nera dei rimpianti e delle delusioni**, dal guardare solo a te stesso, dal sentirti il centro delle cose. **Vieni fuori**, ripete alla farfalla che è in me, chiusa dentro il bruco che credo di essere. Non è vero che «le madri tutte del mondo partoriscono a cavallo di una tomba» (B. Brecht), come se la vita fosse risucchiata subito dentro la morte, o camminasse sempre sul ciglio di un abisso. **Le madri partoriscono a cavallo di una speranza, di una grande bellezza, di un mare vasto, di molti abbracci.** A cavallo di un sogno! E dell'eternità. Ad ogni figlio che nasce, Cristo e il mondo gridano,

a una voce: **viene, e portaci più coscienza, più libertà, più amore!**

**3. Liberatelo e lasciatelo andare!** Sciogliete i morti dalla loro morte: **liberatevi tutti dall'idea che la morte sia la fine di una persona.** Liberatelo, come si liberano le vele al vento, come si

sciogliono i nodi di chi è ripiegato su se stesso, i nodi della paura, i grovigli del cuore. Liberatelo da maschere e paure. E poi: **lasciatelo andare, dategli una strada, e amici con cui camminare**, qualche lacrima, e una stella polare. Che senso di futuro e di libertà emana da questo Rabbi che sa amare, piangere e gridare; che libera e mette sentieri nel cuore. **E capisco che Lazzaro sono io. Io sono Colui-che-tu-ami, e che non accetterai mai di veder finire nel nulla della morte.**

(Ernes Ronchi, da *Avvenire*)



## Papa Francesco

Venticinque anni fa, in questa stessa data, che nella Chiesa è festa solenne dell'Annunciazione del Signore, San Giovanni Paolo II promulgava l'Enciclica *Evangelium vitae*, sul valore e l'inviolabilità della vita umana.

Il legame tra l'Annunciazione e il "Vangelo della vita" è stretto e profondo. Oggi, ci troviamo a rilanciare questo insegnamento nel contesto di una pandemia che minaccia la vita umana e l'economia mondiale. Una situazione che fa sentire ancora più impegnative le parole con cui inizia l'Enciclica. Eccole: «Il Vangelo della vita sta al cuore del messaggio di Gesù. Accolto dalla Chiesa ogni giorno con amore, esso va annunciato con coraggiosa fedeltà come buona novella agli uomini di ogni epoca e cultura».

Come ogni annuncio evangelico, anche questo va prima di tutto testimoniato. E penso con gratitudine alla testimonianza silenziosa di tante persone che, in diversi modi, si stanno prodigando al servizio dei malati, degli anziani, di chi è solo e più indigente. Mettono in pratica il Vangelo della vita, come Maria che, accolto l'annuncio dell'angelo, è andata ad aiutare la cugina Elisabetta che ne aveva bisogno.

In effetti, la vita che siamo chiamati a promuovere e a difendere non è un concetto astratto, ma si manifesta sempre in una persona in carne e ossa: un bambino appena concepito, un povero emarginato, un malato solo e scoraggiato o in stato terminale, uno che ha perso il lavoro o non riesce a trovarlo, un migrante rifiutato o ghettizzato... La vita si manifesta in concreto nelle persone.

Ogni essere umano è chiamato da Dio a godere della pienezza della vita; ed essendo affidato alla premura materna della Chiesa, ogni

minaccia alla dignità e alla vita umana non può non ripercuotersi nel cuore di essa, nelle sue "viscere" materne. La difesa della vita per la Chiesa non è un'ideologia, è una realtà, una realtà umana che coinvolge tutti i cristiani, proprio perché cristiani e perché umani. Gli attentati alla dignità e alla vita delle persone continuano purtroppo anche in questa nostra epoca, che è l'epoca dei diritti umani universali; anzi, ci troviamo di fronte a nuove minacce e a nuove schiavitù, e non sempre le legislazioni sono a tutela della vita umana più debole e vulnerabile.

Il messaggio dell'Enciclica *Evangelium vitae* è dunque più che mai attuale. Al di là delle emergenze, come quella che stiamo vivendo, si tratta di agire sul piano culturale ed educativo per trasmettere alle generazioni future l'attitudine alla solidarietà, alla cura, all'accoglienza, ben sapendo che la cultura della vita non è patrimonio esclusivo dei cristiani, ma appartiene a tutti coloro che, adoperandosi per la costruzione di relazioni fraterne, riconoscono il valore proprio di ogni persona, anche quando è fragile e sofferente.

Cari fratelli e sorelle, ogni vita umana, unica e irripetibile, vale per sé stessa, costituisce un valore inestimabile. Questo va annunciato sempre nuovamente, con il coraggio della parola e il coraggio delle azioni. Questo chiama alla solidarietà e all'amore fraterno per la grande famiglia umana e per ciascuno dei suoi membri.

Perciò, con San Giovanni Paolo II, che ha fatto questa enciclica, con lui ribadisco con rinnovata convinzione l'appello che egli ha rivolto a tutti venticinque anni fa: «Rispetta, difendi, ama e servi la vita, ogni vita, ogni vita umana! Solo su questa strada troverai giustizia, sviluppo, libertà, pace e felicità!».

(Catechesi di Mercoledì 25 marzo 2020)



## BREVISSIME DIOCESI, FORANIA, PARROCCHIA

### *In questo tempo di emergenza*

- ✿ **Non si celebrano le SS. Messe con il popolo.** Il parroco celebra privatamente in diretta streaming sul sito della parrocchia.
- ✿ La **DOMENICA** ogni famiglia si ritrovi per una preghiera insieme: con la lettura del Vangelo della domenica, usando i sussidi che si trovano nel sito della parrocchia o in quello della nostra arcidiocesi.
- ✿ Nel sito della parrocchia o della arcidiocesi ci sono nuovi strumenti per la catechesi familiare, la preghiera domenicale e anche questo foglio.

### *Le Palme - La Settimana Santa*

Vedendo il perdurarsi della situazione, salvo nuove disposizioni, i riti della **Settimana Santa** saranno celebrati **senza la partecipazione dei fedeli**.

**Domenica "delle Palme", alle ore 10.30 sarà celebrata la Santa Messa privatamente (e trasmessa in streaming)** con la Benedizione dell'ulivo, che sarà poi a disposizione dei fedeli che lo desiderano.

Per quanto riguarda gli altri appuntamenti della Settimana Santa, più precise indicazioni saranno date domenica prossima.

### *Inizio Mese*

**Giovedì: Ora di Adorazione** (che sarà più breve) **trasmessa in streaming** sul sito della parrocchia alle ore 20.30.

Venerdì **non verrà portata la Comunione** agli ammalati e agli anziani.

**Sabato:** l'Oratio di Guardia può essere sostituita con la preghiera personale, di coloro che vi partecipano, nelle loro case.

**Domenica prossima:** sarà sospesa la **raccolta delle quote** per le adozioni a distanza.

### *Croci*

Come è tradizione le croci **vengono coperte** fino al Venerdì Santo. In Duomo abbiamo lasciato **scoperto il grande Crocifisso**, che un tempo veniva detto "miracoloso", perché il suo sguardo sia sempre su di noi e, perché passando in Duomo, possiamo rivolgere a lui una preghiera.